

L.R. N. 1/2008 TUTELA DEL PATRIMONIO DI RAZZE E VARIETÀ LOCALI DI
INTERESSE AGRARIO NEL TERRITORIO EMILIANO-ROMAGNOLO

**SCHEDA TECNICA PER L'ISCRIZIONE AL REPERTORIO
CONIGLIO COMUNE ROMAGNOLO RER A 032**

| | | |
|---|-----------------------------------|--|
| Famiglia: <i>Leporidae</i> | Genere: <i>Oryctolagus</i> | Specie: <i>cuniculus</i> |
| Nome comune: Coniglio Comune Romagnolo | | Codice iscrizione Registro nazionale: |
| Sinonimi accertati: Nostrano Romagnolo (Cesena) | | |
| Sinonimie errate: | | |
| Rischio di erosione genetica o di estinzione | | |
| Stato sconosciuto Minacciata conservata.....Minacciata Critica conservata.....Critica X | | |
| Denominazioni dialettali locali | | |
| Data inserimento nel repertorio: 04/12/2024 Determina n. 26586 | | |
| Allevamenti | | |
| Totale allevamenti | | 6 circa |
| Totale capi | | 100 circa |
| Modalità di conservazione ex situ | | |
| Conservativo (in vivo) | | |
| Allevamento produttivo (in vivo) | | |
| Conservazione dinamica (seme, oociti, cellule somatiche, embrioni, DNA in vitro) | | |
| Conservazione statica (seme, oociti, cellule somatiche, embrioni, DNA in vitro) | | |
| Modalità di conservazione in situ/ on farm-Descrizione | | |
| Allevamento conservativo amatoriale X | | |
| Allevamento produttivo | | |
| Maschio | | Femmina |
|  | |  |



CENNI STORICI, ORIGINE, DIFFUSIONE

Documenti dei primi del Novecento indicano come in Romagna fosse fiorente l'allevamento di un coniglio locale dal mantello grigio, che aveva però già subito l'influenza di razze straniere, utilizzate per aumentarne la taglia.

Nei primi anni Trenta, l'Istituto Nazionale di Coniglicoltura di Alessandria spronava gli allevatori a migliorare la produzione cunicola attraverso l'incrocio dei conigli grigi comuni con conigli di taglia più elevata, come il Gigante di Fiandra. Così, sull'onda di ciò che stava accadendo nel resto d'Italia, anche in Romagna iniziavano a circolare i primi conigli "nostrani migliorati". A Lugo di Ravenna, nel 1932, alla Mostra Regionale di animali da cortile, apparve per la prima volta in esposizione qualche coppia di questi conigli. A partire dal 1940, per alcuni anni, fu attuata in Romagna la distribuzione di conigli migliorati della razza Grigio di grossa mole, detto anche Grigio Pacchetti. Negli anni successivi prese piede, quale razza miglioratrice, il coniglio Precoce di Castagnole, prodotto e diffuso sempre dall'Istituto Nazionale di Coniglicoltura. Successivamente a cavallo tra gli anni Cinquanta e Sessanta, furono le razze Fulvo di Borgogna e Gigante di Fiandra a essere utilizzate per il miglioramento dei conigli allevati in Romagna. Poi non si ebbero più notizie relativamente all'allevamento tradizionale del coniglio in Romagna.

Recentemente è stato avviato un programma di studio e recupero del "Coniglio comune romagnolo", condotto dall'Associazione Razze e Varietà Autoctone Romagnole (ARVAR). Dopo una accurata raccolta di documenti e testimonianze relative all'allevamento del coniglio in Romagna a partire dalla seconda metà dell'Ottocento, l'attività di recupero è proseguita con una ricerca sul territorio di allevamenti tradizionali, che mantenessero ancora conigli grigi con caratteristiche simili a quelle descritte per il "Coniglio grigio grossa mole". A seguito del reperimento di alcuni esemplari, che presentavano le caratteristiche ricercate, appartenenti ad allevamenti storici, presenti da molto tempo sul territorio, è iniziato un programma di riproduzione e selezione, per fissare i caratteri della razza secondo le caratteristiche morfologiche riportate per la razza.

ZONA TIPICA DI PRODUZIONE

Romagna

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

Babini F.lli (1915) Gli abitanti delle nostre campagne. Russi (Ravenna).
Maiocco (1941) Conigli da profitto – Stabilimento Tipografico Grasso, Alessandria.
Romagna Agricola e Zootecnica (1937) Nr. 22.
Romagna Agricola e Zootecnica (1956) Nr. 5.
Romagna Agricola e Zootecnica (1962) Nr. 12.
Zanon A., Bigi D. (2023) Atlante delle razze avicunicole autoctone: Polli, Tacchini, Faraone, Anatre, Oche, Colombi, Quaglie, Conigli allevati in Italia. Edagricole, Bologna.

DESCRIZIONE MORFOLOGICA
STANDARD - Aspetto generale e caratteristiche della razza

1 – FORMA

| | |
|---------------------------------|--|
| Impressione complessiva: | Razza di media grandezza con peso oscillante tra i 3,8 kg ed i 4,6. Presenta un corpo arrotondato, non eccessivamente allungato, con petto largo e profondo, sostenuto da arti forti e robusti. |
| Testa: | Testa corta e larga, leggermente convessa. Occhi con iride di colore marrone, senza alcun riflesso, tendente al rosa/rosso. La giogaia è presente normalmente nelle femmine, è accennata in alcuni maschi (la selezione è orientata alla sua eliminazione nel sesso maschile). Orecchie ampie con portamento eretto a V, di lunghezza compresa tra 13,5 e 14 cm. |
| Occhi: | marroni |
| Petto: | ampio |
| Dorso: | lungo |
| Pelliccia: | Folta, soffice. Rientra tra le razze a pelo medio. La pelle è morbida e sottile. |

2 – PESI

| | |
|-----------------|----|
| Maschio: | kg |
| Femmina: | kg |

Difetti gravi

IV - COLORAZIONI

Sovracolore e lucentezza

Di colore grigio lepre, grigio selvatico, con possibili sfumature fulve. Ventre di colore bianco/avorio compreso il sottocoda ed interno cosce, anche in questo caso vi possono essere possibili sfumature fulve. Le orecchie sono bordate di nero.

Sottocolore

Blu su tutto il corpo.

Unghie

Pigmentate di colore corno scuro.

OSSERVAZIONI E RISCONTRI . Elementi desunti da osservazioni dirette (O), da indicazioni di agricoltori (A) e dalla letteratura (L)

OSSERVAZIONI E RISCONTRI SULLA TOLLERANZA/SENSIBILITÀ ALLE PRINCIPALI PATOLOGIE..
Elementi desunti da osservazioni dirette (O), da indicazioni di agricoltori (A) e dalla letteratura (L)

OSSERVAZIONI E RISCONTRI SULL'UTILIZZO. Elementi desunti da osservazioni dirette (O), da indicazioni di agricoltori (A) e dalla letteratura (L)

Tecnica di allevamento gestione e riproduzione

Brado

Mungitura manuale
Mungitura meccanica
Pascolo e stalla
Riproduzione assistita
Riproduzione naturale X
Semibrado confinato
Stabulazione fissa
Stabulazione libera
Stallino X

| DESCRIZIONE MORFOLOGICA DEL CONIGLIO | | | |
|---|---|----------------------------|---|
| TIPO | | TAGLIA | |
| 1 dolicomorfo (tipo Lepre belga) | | 1 grande | |
| 2 brachimorfo (tipo Ariete) | | 2 media | X |
| 3 mesomorfo | X | 3 piccola | |
| | | 4 nana | |
| MANTELLO | | | |
| COLORE | | STRUTTURA | |
| 1 uniforme | X | 1 angora | |
| 2 bicolore | | 2 volpe | |
| 3 bicolore sfumato | | 3 rex | |
| 4 - tricolore | | 4 satinato | |
| 5 pezzato regolare (tipo Olandese) | | | |
| 6 pezzato regolare (tipo farfalla) | | | |
| 7 pezzato irregolare | | | |
| 8 satinato | | | |
| ORECCHIE | | | |
| DIMENSIONI E PORTAMENTO | | MARGINE | |
| 1 lunghe | X | 1 espanso arrotondato | |
| 2 corte con portamento eretto | | 2 affusolato | X |
| 3 pendenti | | 3 espanso appuntito | |
| 4 semipendenti | | 4 altro | |
| COLORE DELL'IRIDE | | COLORE DELLE UNGHIE | |
| 1 rosa | | 1 scuro | X |
| 2 azzurro | | 2 chiaro | |
| 3 grigio | | 3 depigmentato | |
| 4 marrone | X | 4 altro | |
| 5 nero | | | |
| GIOGAIA | | | |
| 1 presente (in ambo i sessi) | | | |
| 2 presente (nella femmina) | X | | |
| 3 assente | | | |